

# ESS in pratica ventuno

2019



Intervista a Klaus-Dieter Mertineit, Institut für nachhaltige Berufsbildung & Management-Services GmbH | BARBARA MEILI

## «Lo sviluppo sostenibile è un processo d'apprendimento comune»

Lo sviluppo sostenibile rappresenta la più grande sfida della nostra epoca. Anche un sistema di formazione professionale moderno e orientato al futuro deve occuparsi di questa tematica. Il Dr. Klaus-Dieter Mertineit, direttore dell'Institut für nachhaltige Berufsbildung & Management-Services GmbH (Istituto per l'educazione allo sviluppo sostenibile nella formazione professionale e nei servizi di management) di Hannover (D), fornisce consulenze a scuole, aziende e associazioni professionali per mettere in pratica l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) nell'ambito della formazione professionale. Nell'intervista, il Dr. Mertineit spiega in che modo la capacità di contribuire allo sviluppo sostenibile può essere direttamente integrata nella capacità d'azione professionale.

L'ESS dovrebbe consentire alle persone in formazione di contribuire allo sviluppo sostenibile. Per molti attori della formazione professionale, questo principio sembra tuttavia essere poco realista e troppo distante dalle esigenze concrete del rispettivo settore professionale. Come si può integrare l'ESS affinché contribuisca alla capacità d'azione professionale? L'ESS dovrebbe essere strettamente correlata alle rispettive competenze professionali. A tale fine, si dovrebbero considerare le competenze importanti per la rispettiva professione

nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Per tutte le attività, si dovrebbe tener conto del rispettivo potenziale in termini di sviluppo sostenibile. Questo permetterebbe di trasformare l'ESS, quale materia complementare, in una parte integrante della formazione professionale. Così facendo, l'ESS può essere integrata anche in quegli ambiti in cui non è ancorata in ordinanze, piani di studio o formazione e esami.

**Può fare un esempio? Come si può considerare una professione nell'ottica dello sviluppo sostenibile? Come risponde ad un impiegato di commercio che si chiede in che modo la sua professione può contribuire allo sviluppo sostenibile?**

Un impiegato di commercio può fornire un notevole contributo allo sviluppo sostenibile! Prima di tutto, pensi al risparmio della carta: per esempio stampando solo ciò che occorre veramente, e unicamente fronte retro. Ma ci sono numerose altre possibilità, come il modo di gestire gli uffici. Ecco alcuni esempi: manipolare con cura gli apparecchi per prolungarne la durata d'esercizio; fare acquisti prendendo in considerazione i criteri relativi all'ecologia e alle condizioni di produzione; sostituire in parte i viaggi di lavoro organizzando videoconferenze oppure effettuare viaggi di lavoro utilizzando il mezzo di trasporto più ecologico possibile; allestire gli uffici in modo da renderli più ergonomici e accessibili a tutti. E i promotori di eventi



possono anche tener conto della sostenibilità, scegliendo organizzatori che rispettano i principi dello sviluppo sostenibile, che optano per luoghi facilmente raggiungibili con i trasporti pubblici, che evitano i contenitori monouso per i pasti e che mettono sistematicamente a disposizione alimenti biologici, stagionali e regionali, e provenienti dal commercio equo. Come vede, gli spunti sono numerosi!

#### **Anche le persone in formazione possono contribuire allo sviluppo sostenibile?**

Nella formazione professionale di base occorre naturalmente ragionare sul margine di manovra di cui le persone in formazione dispongono effettivamente in azienda. Per poter attuare le misure di cui sopra, ci vogliono condizioni quadro adatte. L'azienda deve quindi fungere da esempio promuovendo acquisti responsabili o una gestione sostenibile degli eventi. È frustrante per le persone in formazione impegnarsi a favore di uno sviluppo sostenibile quando non vi sono le condizioni quadro necessarie. È quindi essenziale coinvolgere fin dall'inizio i quadri dirigenti e definire il margine di manovra: cosa si auspica, cosa è possibile? Sono questi gli aspetti di cui tengo conto nel mio lavoro..

#### **Oltre al già citato coinvolgimento dei quadri dirigenti, quali sono gli altri fattori di successo per collaborare con le scuole professionali e le aziende formatrici?**

Lo sviluppo sostenibile è un tema molto complesso, per cui dev'essere il più concreto possibile. Anche parlare con un tono ammonitore scoraggia la gente. Mi spiego meglio: per familiarizzarsi con l'ESS e far sì che la discussione non rimanga astratta, è opportuno lavorare basandosi su degli esempi. Occorre chiedersi: da dove provengono i componenti per produrre gli smartphone? Questo è un tema che coinvolge le persone perché gli smartphone fanno parte della loro quotidianità. È anche molto importante illustrare le possibilità d'azione e non fermarsi alle sole conoscenze. Inoltre, il dibattito sullo sviluppo sostenibile mette anche in discussione il nostro stile di vita. Molti temono di non essere in grado di soddisfare queste richieste. È quindi molto importante non rimproverare le persone, ma invitarle a partecipare ad un processo d'apprendimento comune. Anch'io non ho ancora finito di imparare. L'impegno a favore dello sviluppo sostenibile è un processo di lungo corso! È inoltre fondamentale apprezzare gli approcci esistenti e celebrare i piccoli passi intrapresi in direzione dell'ESS.

#### **Come consiglia gli attori della formazione professionale che desiderano mettere in pratica l'ESS?**

Prima di tutto, sensibilizzo gli attori all'ESS e li motivo. La scuola

o l'azienda in questione deve dar prova di una certa apertura mentale ed essere interessata a trattare questo tema. Altrimenti sarà difficile ottenere qualcosa. Inoltre, c'è anche il pericolo che si realizzi un progetto di ESS una tantum, che poi si arena subito dopo. L'obiettivo dovrebbe essere quello di ancorare gli elementi strutturali. Il mio compito principale consiste nell'avviare il dialogo e nel promuovere una collaborazione tra i vari attori. In questo modo può emergere una consapevolezza dall'interno verso l'esterno, ciò che permette poi all'azienda o alla scuola di stabilire in che modo contribuire allo sviluppo sostenibile e come integrarlo nei processi educativi. Nel corso della consulenza, confronto con le persone coinvolte le seguenti domande: cos'è lo sviluppo sostenibile e cosa ha a che fare con me? Quali competenze professionali e trasversali contribuiscono ad uno sviluppo sostenibile? E come si può allestire il luogo di apprendimento o di lavoro in modo sostenibile?

#### **Complessivamente, a che punto è la Germania per quanto riguarda l'integrazione dell'ESS nella formazione professionale?**

Fondamentalmente, la situazione nella formazione professionale è diversa da quella nell'insegnamento generale: qui l'ESS è molto meno integrata. In Germania, si sono iniziati a fare degli sforzi a partire dalla metà degli anni '80 per ancorare i temi relativi alla protezione dell'ambiente nella formazione professionale. L'obiettivo è stato raggiunto applicando una direttiva vincolante a tutte le aziende, ossia una cosiddetta posizione di profilo professionale standard. Si tratta ora di stabilire un concetto più completo di sviluppo sostenibile che contempli gli aspetti non solo ecologici, ma anche sociali ed economici. Da una ventina d'anni a questa parte, sono in corso dei progetti pilota sostenuti dal Bundesinstitut für Berufsbildung (Istituto Federale per la Formazione Professionale della Germania) per mettere in pratica l'ESS nell'ambito della formazione professionale. La sfida attuale consiste nell'ancorare strutturalmente l'ESS nella formazione professionale in modo da andare oltre la fase dei progetti. Per far sì che l'ESS non dipenda da singoli attori impegnati, ma venga messa in pratica su larga scala, occorre infatti integrarla nei piani di formazione e, soprattutto, anche negli esami. L'ESS non è qualcosa che va da sé. L'ESS dev'essere promossa attivamente!



Klaus-Dieter Mertineit  
Institut für nachhaltige Berufsbildung & Management-  
Services GmbH